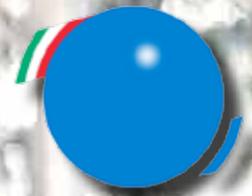


SPORT BOCCCE *online*



Ottobre 2016



STORIA

2008 - IL BILANCIO DELLA CONFEDERAZIONE MONDIALE



di Daniele Di Chiara

(segue)

Nel dicembre 2008 si riunì a Montecarlo il Comitato direttivo della Cmsb, la Confederazione mondiale sportbocce, sotto la guida del presidente Romolo Rizzoli. Fu un appuntamento di grande rilevanza perché il vertice che rappresenta tutte le specialità di gioco ebbe l'occasione di fare un'analisi del lavoro compiuto nell'anno appena concluso e definire le linee guida dei prossimi programmi. Rizzoli illustrò passo dopo passo quanto attuato dai diversi settori operativi e i concreti e significativi risultati ottenuti. "La linea guida - sottolineò nella sua relazione di apertura - che ha condotto tutte le iniziative intraprese è stata sempre quella di operare appieno in favore di un progresso dell'unità del movimento delle bocce mondiali. Per sviluppare questa linea è stata utilizzata ogni energia in quanto, come sempre, essa non può che essere l'unica strada per lo sviluppo e la crescita delle bocce". La relazione presidenziale fu approvata all'unanimità e, al termine dei lavori, il presidente spiegò in una conferenza stampa la politica della Confederazione.

"Il 2008 ha visto la Confederazione mondiale notevolmente impegnata a favore della promozione delle bocce in Paesi dove non erano conosciute. Oggi in Cina questo sport è praticato da milioni di persone con successo a livello agonistico e con sempre crescente volontà di sviluppo e promozione. Questo traguardo è da attribuirsi soprattutto al fatto che, alcuni anni fa, la Federazione italiana bocce, con i suoi tecnici ed i suoi atleti, "importò" la disciplina in questo grande Paese. Quella fu la mia gratificante esperienza di presidente italiano". Poi parlò della diffusione del gioco nel mondo. "In quanto presidente della Confederazione mondiale, come ho già detto per la Cina, non posso che sperare che si ottenga un risultato simile anche a Cuba e nell'America centrale dove lo scorso marzo una delega-

zione tecnica della Cmsb ha presentato ed insegnato le bocce con tappe in cinque città dell'isola caraibica. Dall'altra parte del mondo si è fatta avanti anche l'India che, al fine di una eventuale partecipazione, ha chiesto informazioni sui dettagli tecnici dei mondiali femminili unitari di raffa e volo che l'Italia sta organizzando a Bevagna, in provincia di Perugia nel marzo del prossimo anno. E voglio ricordare il Torneo Australiano Raffa Open 2008, prima

dello sport. "La mia azione in qualità di presidente della Confederazione mondiale ha sortito buoni effetti anche a livello politico. Infatti, oltre ai vari meeting istituzionali come SportAccord e IF Sport Forum e alle riunioni plenarie con le organizzazioni sportive internazionali quali l'Iwga, l'Arif, la Gaisf e tante altre, ho avuto anche un incontro con il neo eletto presidente della Federazione bocce degli Stati Uniti, Danny Passaglia, con cui abbiamo esaminato le

loquio con Jacques Rogge, presidente del Cio, il Comitato olimpico internazionale, e con Hein Verbruggen presidente della Gaisf. Ai due importanti interlocutori aveva rappresentato gli impegni e i programmi dello sport delle bocce a livello internazionale e particolarmente con la presenza ai World Games ed ai Giochi del Mediterraneo.

Il 2008 si chiuse con un grave lutto per il mondo delle bocce. Sabato 13 dicembre, all'età di 77 anni, si spense all'ospedale torinese di Rivoli Umberto Granaglia, il grande campione della specialità volo che nella sua carriera aveva collezionato centinaia di vittorie. Un record ineguagliabile con 13 titoli mondiali, 12 europei e 46 italiani. Vesti la maglia azzurra per ben 103 volte. Nel 2001 aveva ricevuto dalla Federazione internazionale il prestigioso riconoscimento di "Giocatore del Secolo XX" e nel 1997 il presidente Rizzoli lo aveva premiato con la medaglia d'oro ufficiale della Federazione in occasione del centenario di fondazione della stessa.

Rizzoli, a nome della Confederazione mondiale e della Federazione italiana, lo ricordò con queste parole: "Il mito delle bocce italiane e mondiali ci ha detto addio. Umberto Granaglia, il "Campionissimo", ci ha lasciati creando un incolmabile vuoto nell'animo di tutti gli appassionati di questo tanto amato sport. La sera di sabato 13 dicembre il suo cuore, già provato in passato, non ha retto più. Grazie alla sua abile interpretazione del gioco ha fatto impazzire con la sua ineguagliabile bravura tutti gli spettatori che hanno assistito alle sue gare su tutti i campi del mondo. Gli appellativi per questo fenomenale campione si sono sprecati. Uno per tutti, datogli dai francesi, avversari di una vita, che hanno sempre riconosciuto la sua superiorità: "le Roi", il Re. Una corona che ancora oggi nessuno è riuscito a scalfire. Addio Umberto, grazie per averci fatto sognare"

(138-continua)



Il campionissimo Granaglia. Il mito delle bocce di volo si spense nel dicembre 2008

gara di questa specialità in Australia realizzata grazie all'impegno ed alla volontà dell'amico Raymond Cher presidente della locale Federazione". Chiuse l'incontro con i giornalisti sottolineando alcuni importanti risultati ottenuti sul piano politico nell'ambito della partecipazione della Cmsb ad eventi promossi dalle organizzazioni internazionali

problematiche e i programmi del nostro sport nel grande Paese americano".

Prima della riunione di Montecarlo Rizzoli aveva partecipato a Losanna al secondo IF Sport Forum organizzato dalla Gaisf, l'Associazione generale delle federazioni sportive internazionali, dove aveva avuto l'occasione di avere un col-



La riunione del direttivo della Confederazione mondiale sport bocce a Montecarlo nel 2008. A destra Romolo Rizzoli con Hein Verbruggen presidente della Gaisf, in basso, con il presidente della Federazione internazionale di ginnastica, Bruno Grandi, e il presidente del Comitato olimpico internazionale Jacques Rogge nella riunione di Losanna





PAPANDREA: PUNTO ALLE 1000 VITTORIE



di Carlo Massari

È uno tra i più evidenti campioni delle bocce sistema raffa che ha lasciato tracce profonde nel contesto nazionale ed internazionale dello sport delle bocce sintetiche in oltre quaranta anni di attività con premi a iosa realizzati a tutti i livelli. Soprattutto con i suoi quattro titoli iridati per squadre nazionali dove a Chiasso nel 1983 ha aperto l'albo d'oro con D'Alessandro, Suardi e Molinari, i 10 scudetti, due volte la Coppa Italia, una Coppa Intercontinentale conseguita in Argentina, oltre 900 vittorie. Ed anche il riconoscimento nella prima edizione nel 1980 del Premio "Marche Oro" di Ancona. Un palmarès eccezionale.

Parliamo di Angelo Papandrea, nato il 5 luglio 1947 a Cariati Marina (Cosenza), abitante attualmente a Briosco (Monza Brianza), single per sua scelta, diplomato ragioniere, oggi pensionato ma per tanti anni impegnato nel mondo del lavoro in qualità di rappresentante di articoli sportivi e di biancheria. Ma non ha di certo attaccato le bocce al chiodo, anzi continua a partecipare alle gare e da quattro mesi è stato promosso nel ruolo di commissario tecnico della squadra nazionale femminile della raffa con un esordio vincente nello scorso mese di luglio a Clusone (Bergamo) nell'amichevole contro la Svizzera.

Buona la prima, si dice così, vero Papandrea?

"Ho varato una formazione un po' sperimentale con alcune giovanissime come Sanela Urbano, Jessica Gelosì, Giorgia Cremonesi e Valentina Chicconi al fianco di giocatrici esperte quali Germana Cantarini ed Elisa Luccarini e sono riuscito a creare un'atmosfera di grande serenità. Sono personalmente soddisfatto in quanto tutto il gruppo ha risposto in modo affermativo alle mie aspettative e mi auguro che questo sia l'inizio di un percorso positivo del settore rosa della raffa per poter realizzare traguardi importanti nell'immediato futuro. Era un torneo amichevole con la Svizzera e mi premeva constatare come le esordienti potessero superare il battesimo senza traumi o tensioni che sono sempre deleteri e impediscono di giocare con calma e concentrazione. Direi che tutto è andato per il verso giusto e ciò mi stimola a proseguire nel lavoro con rinnovato vigore".

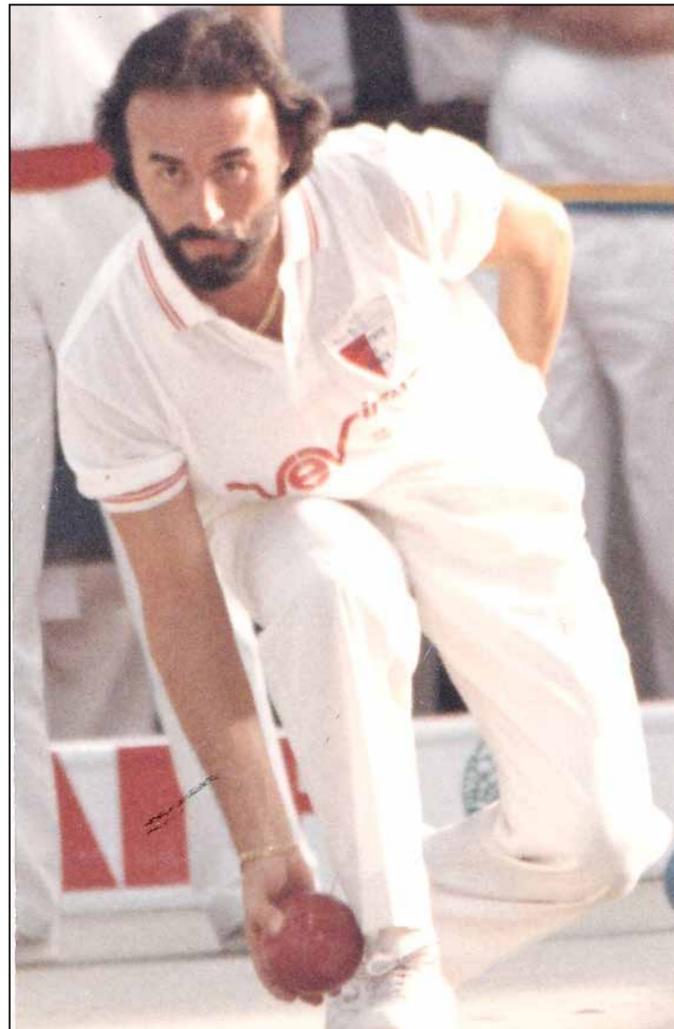
Vogliamo ricordare anche il tuo esordio "tricolore" nel 1965 negli under 18?

"Siamo arrivati a Pescara, mio fratello Giovanni ed io, nella sede dei campionati italiani giovanili della raffa, reduci da alcune affermazioni a livello provinciale e regionale nella zona di Roma, con la volontà di ben figurare e magari di arrivare al traguardo tricolore. La gara nel complesso è stata abbastanza facile e la vittoria penso sia stato il premio per la determinazione che ci ha sempre incitato in ogni momento. E di conseguenza è iniziato il mio impegno agonistico nella categoria superiore, la A, giocando prima con il sistema Punto Volo Nazionale, successivamente con quello del Punto Volo Internazionale, sempre per i colori di Roma ed al fianco di un grande cam-

pione come Cesare Bacigalupo. Per oltre 20 anni sono stato in categoria A, quindi A1, da quest'anno sono rientrato in A".

Parlaci di Cesare Bacigalupo.

"L'ho sempre ritenuto un grande campione. Era originario di Genova, grande giocatore del volo, e quando si è trasferito



Angelo Papandrea, uno dei più grandi interpreti delle bocce di raffa

a Roma è stato mio compagno di gioco e maestro che mi ha insegnato la tecnica della boccia sistema internazionale che io ho applicato tantissime volte nel corso delle gare lanciando la sintetica con una rincorsa sui cinque passi, mentre per il tiro di raffata compio tre passi. Sono destrorso e lancio l'attrezzo con soprano. Con Cesare ho vinto parecchie competizioni e ben tre scudetti sempre per il Flaminio di Roma, città nella quale ho vissuto per 24 anni con la mia famiglia in San Giovanni in Laterano, difendendo inizialmente i colori sociali della Romulea".

Si dice che Angelo Papandrea abbia collezionato oltre 900 premi...

"Sono 987 i premi vinti sino ad oggi, tutti registrati e catalogati in quanto mio papà Gaetano, buon giocatore di categoria A, mi suggerì sin dalla prima gara di appuntare la vittoria, cosa che ho sempre fatto. Nelle mie agende sono repertati i tornei, le gare, provinciali, regionali, nazionali e internazionali, almeno una trentina individuali e a coppie con mio fratello Giovanni, le Parate dei Cam-

che l'ha battuto. Ha lasciato il segno grazie ad una notevole carica di simpatia, allo stare sulle corsie di gioco con naturalezza, senza mai dare l'impressione di essere un campione superiore. Impeccabile nel comportamento atletico, merito della ginnastica e delle sedute in palestra, ad una alimentazione basata su carboidrati controllati, con frutta e verdure; un fisico con un peso forma di 73/74 chilogrammi con un'altezza di 1,72, con la sua folta e ben curata barba che tutt'ora gli incomincia un viso simpatico, pronto alla battuta. Tra l'altro, per due anni almeno, 1985 e 1986, è stato "testimonial" e "modello" per una linea di abbigliamento sportivo di una nota ditta di Varese.

"Ho giocato per circa trent'anni in azzurro - racconta - con altri validissimi giocatori e mi sono preso tante soddisfazioni, lasciando il marchio, così di dice, della mia raffa ovunque, sempre giocando con fraternità e amicizia. Avversari ostici? Posso dire nessuno in quanto ho sempre difeso le chance con il mio personale bagaglio tecnico e se qualcuno era avversario difficile mi inchinavo alla sconfitta, senza rimpianti. Ma voglio ricordare anche i campioni come Dante D'Alessandro, super, e Suardi, Molinari, Antonini, Riva e Mussini. E, naturalmente, Cesare Bacigalupo che mi ha permesso di conoscere anche alcuni fuoriclasse del volo, come il campionissimo Umberto Granaglia, il ligure Nicola Sturla e Franco Benevene".

Hai partecipato anche ad alcune tournées.

"Sono stato il primo giocatore italiano a recarsi in Cina per insegnare ai cinesi il gioco della raffa. Un mese terribile in quanto nell'alimentazione abbonda il riso e così... sono dimagrito di tre chilogrammi! Ma è stata comunque una bella esperienza. Poi la tournée in Sud America nel 1986 effettuata, dopo aver vinto in Argentina la Coppa Intercontinentale, che mi ha riservato piacevoli sensazioni sostenendo esibizioni al cospetto dei nostri connazionali a Montevideo, San Paolo e Rio de Janeiro con la squadra composta da D'Alessandro, Castagna e Persico".

I più bei ricordi?

"Naturalmente le vittorie iridate sono quelle che rimangono nel cuore, indimenticabili, assieme a tutte le altre dove non si possono non estrapolare quelle esaltanti, ovvero le ciliegine sulla torta. Forse il periodo maggiormente significativo è stato quello trascorso a Roma, al Flaminio, dove tante volte mi sono affermato nelle gare a tema con papà Gaetano e mio fratello Giovanni, soprattutto nel Trofeo Boano, in onore del presidente, e in quello da tutti desiderato, il Gran Premio Roma. Quando ho lasciato la casacca e mi sono trasferito a Cantù mi è stata riservata una festa indimenticabile".

A proposito di casacce Angelo ne ha indossate parecchie. Dopo Roma si è trasferito a Cantù alla Montesola, poi Lecco alla bocciofila di Alzate Brianza, quindi 6 anni alla Sire di Busto Arsizio, al Parco di



Papandrea (al centro) con Bozzano e D'Alessandro quando faceva parte del team tecnico federale, a destra con il presidente Rizzoli in occasione del conferimento dell'incarico di responsabile nazionale femminile della raffa e, in basso, durante l'ultimo stage che si è tenuto al Centro tecnico di Roma dove furono convocate le azzurre del Team Italia



Casate Brianza, alla Union Legnano, due anni alla Cagliese di Pesaro, altrettanti alla Montecatini, poi al club Mantovano (Mantova), alla Dorando Pietri di Carpi (Modena), agli Amici Clari di Brescia, alla Burgenasco di Bergamo, Barlassina. Da cinque anni gioca e difende i colori sociali di Clusone (Bergamo). Le sue bocce preferite sono le sintetiche di colore azzurro, il colore della nazionale per antonomasia, del diametro mm. 107, peso 0,910 - 0,920. "Bocce - racconta - che vorrei poter far correre ancora per tagliare il traguardo delle 1000 vittorie. È il mio sogno".

Quali altri sogni? E i tuoi hobby?

"Andare in Australia per insegnare ai bocciofilisti locali i fondamentali del sistema raffa. Ed un viaggio per diporto sarebbe quello di

visitare in lungo ed in largo gli Stati Uniti. Alla televisione seguì molti sport soprattutto tennis, basket, il Gran Premio di Formula Uno (sono tifoso della Ferrari naturalmente) ed il motociclismo quando gareggiava Valentino Rossi. Mi piace il calcio e tifo per la Roma visti i miei trascorsi nel settore giovanile della stessa, pur se sono tifoso della Juventus, quella Juventus che mi fece innamorare ai tempi di Baggio e Del Piero".

A conclusione di questa lunga e simpatica chiacchierata - intervista nella quale Angelo Papandrea si è confessato con sincerità, non rimane che formulargli tanti auguri affinché tagli quanto prima il fatidico traguardo delle 1000 vittorie. Conoscendo il suo carattere non passerà molto tempo, ne siamo assolutamente certi.

Questo il palmarès di Angelo Papandrea

1983-Chiasso(H) - Campione mondiale squadre raffa (con D'Alessandro, Suardi, Molinari)
1983-Chiasso(H) - Campione mondiale coppie raffa (Molinari, Suardi)
1987-Buenos Aires (Arg) - Campione mondiale squadre raffa (D'Alessandro, Mussini, Antonini)
1987-Buenos Aires (Arg) - Campione mondiale coppie raffa (Antonini)
1965-Pescara - Campione italiano coppie under 18 raffa (Giovanni Papandrea, Roma)
1969- Udine - Campione italiano tema PVN (Bacigalupo, Orfei, Roma)
1974-Mantova - Campione italiano coppie PVI (Bacigalupo, Roma)
1975-Teramo - Campione italiano coppie

PVI (Bacigalupo, Roma)
1982-Milano - Campione italiano individuale A raffa (Como)
1987-Bologna - Campione italiano individuale A raffa (Busto Arsizio)
1999-Brescia - Campione italiano coppie A raffa (Maurizio Trevisi, Union Legnano)
1995 e 1996 - 2 scudetti campionato italiano di società di serie A raffa (Cagliese Pesaro)
1976 Campionato italiano di comitato categoria A raffa (Busto Arsizio)
1984 e 2004 - 2 volte Coppa Italia raffa categoria A
1986 - Bahia Blanca (Arg) - Coppa Intercontinentale (D'Alessandro, Castagna, Persico)
1980- Portonovo Ancona - Premio speciale "Marche Oro"



a cura di Vincenzo Santucci

REGOLE

RAFFA

Quesito

Una domenica mattina, durante una partita eliminatoria, ho assistito al seguente episodio: il giocatore della squadra A lancia il pallino ed accosta, il giocatore della squadra B dichiara la boccia di punto, colpisce correttamente, ed entrambe le bocce escono dal campo lasciando nello stesso solo il pallino.

L'arbitro di partita, socio del circolo ospitante il girone, invita il giocatore della squadra B a giocare una nuova boccia. Costui contesta la decisione dell'arbitro ma poi decide di giocare la propria boccia.

Secondo voi la decisione dell'arbitro è corretta?

Giancarlo Pieragostini - Ancona



Risposta

A questa domanda risponde in maniera chiara il R. T. G. Internazionale versione Italia. L'articolo 8, "Inizio partita e lancio del pallino", al paragrafo l) 7) recita: "quando per effetto di gioco valido rimane in corsia solo il pallino, la formazione che ha causato l'uscita delle bocce dovrà giocare un'altra boccia valida per consentire la continuità della giocata".

Per questo motivo la decisione dell'arbitro è stata corretta.



a cura di Mario Occeili

REGOLE

VOLO

Quesito

Gradirei un chiarimento a riguardo di un episodio particolare a cui ho assistito personalmente. Una gara riprende sui campi esterni dopo un violento temporale ed un giocatore, causa il terreno allentato, alza notevolmente la boccia puntata la quale, nella sua parabola, va a toccare il coperchio di una lampada strapiombante il campo e, fortunatamente, va a fermarsi a breve distanza dal pallino. La puntata è regolare? Approfitto per chiedere ulteriormente: e se fosse una boccia tirata che va a toccare qualcosa strapiombante il campo (lampada, filo, ramo di un albero, ecc...), il tiro sarebbe regolare?

Fausto Derossi - Asti



Risposta

Prima di rispondere dobbiamo fare una premessa. I casi citati dal nostro lettore erano chiaramente esposti nel vecchio Regolamento R.T.I. (copertina rossa) in vigore sino al 2000, anno in cui è entrato in vigore il nuovo regolamento con molte modifiche e con la cancellazione (per renderlo più "snello") di alcuni casi che si verificano molto sporadicamente.

Fatta questa premessa, la risposta la prendiamo direttamente dal vecchio regolamento:

La boccia tirata o puntata che incontra un oggetto strapiombante il campo, deve essere giudicata come boccia normale, con tutte le relative conseguenze.

AMARCORD

2003 - UNA TORTA CON 106 CANDELINE PER LA FEDERBOCCE



Il 14 novembre 2003 la federazione festeggiò i 106 anni di vita organizzando tutta una serie di manifestazioni. Particolarmente significativa fu quella che si tenne al Foto Italiceo, a Roma, nel Salone d'Onore del Coni, dove presenti le massime autorità sportive e politiche, sfilarono i campioni di tutte tre le specialità



I campioni della stagione sportiva 2003 assieme al presidente del Coni, Gianni Petrucci, al presidente Rizzoli ed ai vicepresidenti federali Pier Giorgio Bondaz e Giuseppe Asperti. Petrucci, nel suo intervento di saluto, sottolineò la grande vitalità dello sport bocce



Il presidente della Fib Romolo Rizzoli illustrò all'assessore allo Sport di Roma Gianni Rivera ed al sindaco Walter Veltroni la grande forza della Federbocce strutturata in centinaia di comitati provinciali e regionali, con migliaia di società ed oltre 100 mila tesserati e milioni di appassionati



Alla grande festa della Capitale parteciparono anche tanti ragazzini delle scuole bocce che fecero da ala ai grandi campioni di raffa, volo e petanque. Analoghe manifestazioni come quella romana furono organizzate in tutte le regioni



ASSEMBLEE

ASSEMBLEA NAZIONALE STRAORDINARIA 2015



L'assemblea nazionale straordinaria si svolse a Roma il 24 aprile 2015



Nel corso dei lavori i delegati approvarono il nuovo statuto federale

AUGURI

AI NATI NEL MESE DI OTTOBRE



VALENTINA BASEI

25 ottobre 1996

Campionessa italiana volo

GABRIELE ALLIO

29 ottobre 1990

Campione italiano petanque

SERGIO AUDISIO

1 ottobre 1981

Recordman mondiale volo



ERMES AZZIMONDI

20 ottobre 1938

Consigliere Federale

DANIELE BASSO

23 ottobre 1981

Campione italiano volo

ANDREA BENEVENTI

22 ottobre 1974

Campione italiano raffa



MARINA BRACONI

2 ottobre 1975

Vicecampionessa mondiale raffa

EMANUELE BRUZZONE

25 ottobre 1974

Campione europeo volo

DAVIDE DELL'ACQUA

23 ottobre 1973

Campione italiano raffa



FERNANDO CALZOLARO

23 ottobre 1966

Presidente Fib Puglia

OMERO FANALI

22 ottobre 1951

Campione italiano raffa

EMANUELE FERRERO

14 ottobre 1988

Campione mondiale volo



SERENA TRAVERSA

7 ottobre 1998

Campionessa italiana volo

GIANLUCA FORMICONE

15 ottobre 1971

Campione mondiale raffa

NADIA GABRIELLI

31 ottobre 1972

Arbitro Nazionale

EMANUELE GALLIANO

9 ottobre 1997

Campione italiano petanque

PAOLO GIOVANELLI

11 ottobre 1965

Campione Giochi Mediterraneo

LUIGI GRATTAPAGLIA

3 ottobre 1990

Campione mondiale volo



MARCO ORMELLESE

10 ottobre 1998

Campione italiano volo

MARIA TERESA IDDA

20 ottobre 1948

Campionessa italiana petanque

MAURO MASSA

1 ottobre 1980

Campione italiano volo

LUCA NEGRO

1 ottobre 1994

Campione italiano volo

STEFANIA PARISE

6 ottobre 1993

Campionessa italiana volo

DENIS PAUTASSI

31 ottobre 1972

Campione mondiale volo



ALEX RAPARI

9 ottobre 2002

Campione italiano raffa

SILVIA PESAVENTO

14 ottobre 1986

Campionessa italiana raffa

ENZO PETENZI

4 ottobre 1960

Arbitro Nazionale

MARCO SACCO

29 ottobre 1958

Campione italiano petanque

SILVIO SQUARCIAFICHI

5 ottobre 1986

Campione italiano petanque

MILENA TOFFOLO

2 ottobre 1974

Campionessa mondiale volo



FRANCO BENATTI

19 ottobre 1942

Presidente Fib Emilia Romagna

ROBERTO TONTINI

17 ottobre 1946

Campione italiano raffa

ANNA MARIA VIELMO

29 ottobre 1946

Campionessa italiana petanque

LUCA VISCUSI

13 ottobre 1990

Campione mondiale raffa

CHRISTAL ZANETTE

30 ottobre 1996

Campionessa italiana volo

BARBARA ZURINI

15 ottobre 1994

Campionessa europea volo



JULIA ROBERTS

28 ottobre 1967

Auguri anche a...

FEDERICA PANICUCCI

27 ottobre 1967

MATT DAMON

8 ottobre 1970

MILLY CARLUCCI

1 ottobre 1954

DIEGO ARMANDO MARADONA

30 ottobre 1960



ANTONIO ALBANESE

10 ottobre 1964

Hai vinto un campionato mondiale, europeo o italiano? Hai fatto un record? Sei un arbitro internazionale o nazionale? SPORT BOCCE online ti fa gli auguri. Invia i tuoi dati (titolo vinto o carica rivestita, data di nascita, ecc.) e la foto a

F.I.B. Federazione Italiana Bocce - Ufficio Web - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

webmaster@federbocce.it

daniele.dichiara@alice.it

OROSCOPO

LA VOCE DELLE STELLE - OTTOBRE



ARIETE

I numeri, in questo mese, vi portano bene: puntate su 6, 9 e 44. Voltate le spalle a un parente poco simpatico che vi farà visita. Un'amica vi farà una richiesta che vi imbarazzerà.



TORO

Qualcuno sul posto di lavoro parla male di voi. Appena si presenta l'occasione chiarite tutto con energia. Non fate confidenze ad una persona che verrà a trovarvi per una visita di cortesia.



GEMELLI

Qualche problema di salute. Non trascuratevi, subito una visita dal medico. Accettate un invito da una persona che non vedete da molto tempo. Sarà un incontro molto gradevole.



CANCRO

Arriverà un invito per un incontro con vecchie amicizie. Dite subito sì, incontrerete una vecchia fiamma. Una amica vi chiederà aiuto. Datele una mano, ma niente denaro.



LEONE

Sta per arrivare un guadagno inatteso. Non parlatene a nessuno e fate quell'acquisto che desiderate da tanto tempo. Un'amica vi farà una richiesta strana. Occhi aperti. Attenti alla schiena.



VERGINE

Prendetevi qualche giorno di riposo e riflettete bene su una grossa spesa che avete in mente di fare. Attenzione alla salute perché l'arrivo della brutta stagione vi creerà problemi.



BILANCIA

Ottobre è il vostro mese dei guadagni. Giocate al lotto, superenalotto e tentate la sorte anche con il Gratta & Vinci. I numeri consigliati? Il vostro giorno, mese e anno di nascita.



SCORPIONE

In famiglia ci sono problemi. Tenete gli occhi aperti. Niente compromessi, agite con polso. Una spesa imprevista vi toglierà il sonno. Non preoccupatevi, le cose si aggiusteranno.



SAGITTARIO

Una persona che conoscete solo di vista vi proporrà un affare. E' un'occasione da non sottovalutare perché potrebbe farvi avere grossi guadagni. La fortuna è dalla vostra parte.



CAPRICORNO

Rifutate un'offerta che vi lusinga: potrebbe rivelarsi una perdita di denaro. Dedicate più cura all'abbigliamento. Una bella presenza vi aiuterà a fare carriera.



ACQUARIO

Si preannunciano mesi di vacche magre. La situazione familiare scricchiola un po'. Prendete subito in mano la situazione e non fatevi condizionare da nessuno. La spunterete.



PESCI

Problemi con una persona anziana. Attenzione ai passi falsi in amore. Evitate tutto ciò che ha a che fare con il colore nero e il numero 6. Salute ottima. Vi arriverà una strana telefonata.

